



UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
“per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico
nella Regione Sicilia previsti nell’Accordo di Programma siglato il 30.03.2010”
Ex DPCM 10 dicembre 2010 e OPCM 09 luglio 2010, n.3886 art.1 e s.m.i.

DECRETO COMMISSARIALE N. 20 del 16/02/2011

Approvazione schema di convenzione con INVITALIA - Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d’Impresa S.p.A. per lo svolgimento di attività di progettazione, di supporto ed assistenza tecnico – operativa ed amministrativa in tutte le fasi relative all’attuazione degli interventi previsti all’Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

- VISTO** l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4 – fog. 297;
- VISTO** l’art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l’attuazione degli interventi di cui all’Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all’art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTA** l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, “Disposizioni Urgenti di Protezione Civile“, art. 1- comma 2, in base al quale, al fine di accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsto nell’Accordo di programma sopra citato, il Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell’art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, provvede in qualità di soggetto attuatore del Commissario delegato – Presidente della Regione Siciliana utilizzando le risorse finanziarie assegnate dal medesimo Accordo di programma fino alla concorrenza della quota nazionale con i poteri di cui all’art. 5 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3815 del 10 ottobre 2009 e, nel rispetto di quanto previsto dal sopraccitato art. 17, per la quota residua;
- VISTO** l’art. 21 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3916 del 30 dicembre 2010 con il quale sono stati ulteriormente dettagliati i compiti e i poteri del Soggetto Attuatore – Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell’art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Dicembre 2010, con il quale, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, il Dott. Maurizio Croce è stato nominato Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Siciliana, e, a tal fine, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i procedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 e delle norme ivi richiamate;
- VISTO** che la situazione di grave criticità ancora in atto ha già arrecato consistenti pregiudizi a beni aventi rilevanza costituzionale che rischiamo di essere ulteriormente pregiudicati;
- VISTO** che a distanza di quasi un anno dalla stipulazione dell'Accordo l'attuazione degli interventi non è ancora, nel complesso, ad uno stato avanzato di realizzazione sicché risulta essenziale non procrastinare oltre l'esecuzione delle opere programmate;
- VISTA** la sussistenza di un elevato gradiente di rischio circa il verificarsi di ulteriori cedimenti, frane e smottamenti con concreto pericolo di pregiudizio anche e in primo luogo per l'incolumità e la salute delle persone;
- RITENUTO** pertanto necessario, opportuno ed urgente avvalersi, ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010 di società specializzate a totale capitale pubblico per l'espletamento di tutte le attività di progettazione, di supporto ed assistenza tecnico – operativa ed amministrativa in tutte le fasi relative all'attuazione degli interventi previsti all'Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana, allegato alla presente.
- VISTO** che INVITALIA, istituita con decreto legislativo del 9 gennaio 1999, n. 1, come integrato dall'art. 1 del decreto legislativo 14 gennaio 2000, n. 3, con particolare riferimento alle aree sottoutilizzate del Paese, ha lo scopo di promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione e i sistemi locali d'impresa, dare supporto alle amministrazioni pubbliche centrali e locali per la programmazione finanziaria, la progettualità dello sviluppo, la consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari;
- VISTO** l'art. 2, comma 5, del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede che, con apposite convenzioni, siano disciplinati i rapporti con le amministrazioni statali interessate;
- VISTO** il citato decreto legislativo n. 1/1999 che assegna ad INVITALIA, tra l'altro, anche il compito di sviluppare la domanda di innovazione e i sistemi locali d'impresa nonché di dare supporto alle amministrazioni pubbliche per la programmazione finanziaria e la progettualità dello sviluppo;

VISTO che in data 1° gennaio 2007 sono entrate in vigore le disposizioni (art. 1, commi 459-463) della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) relative a Sviluppo Italia SpA. e che, ai sensi di tali disposizioni, tra l'altro, Sviluppo Italia ha assunto la nuova denominazione di "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA";

VISTO che, sempre la legge Finanziaria del 2007 (art.1, comma 462 e lettera a comma 463), nel ribadire il ruolo dell'Agenzia quale ente strumentale dell'Amministrazione centrale, ha modificato le disposizioni di legge che consentivano alle Amministrazioni regionali e locali di affidare servizi sopra soglia comunitaria direttamente alla medesima Agenzia; Il comma 462 - modificando, l'articolo 8, comma 1, della legge 1° agosto 2002, n. 166 - limita alle sole amministrazioni centrali (escludendo le amministrazioni regionali e locali) la facoltà di avvalersi delle convenzioni con l'Agenzia per le attività tecniche, economiche e finanziarie occorrenti alla realizzazione di interventi riguardanti le aree depresse del Paese, anche mediante finanza di progetto. Conseguentemente, il comma 463, modificando il decreto legislativo n. 1 del 1999: a) limita alle sole amministrazioni statali (anche in tal caso escludendo le amministrazioni regionali e locali) la stipula di convenzioni con l'Agenzia, disciplinanti i rapporti per l'esercizio di attività, strumentali al perseguimento di fini pubblici, che le predette amministrazioni ritengono di affidare all'Agenzia anche con l'apporto di fondi propri (art. 2, comma 5, del D.Lgs. n. 1);

VISTO che il 27 marzo 2007 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la direttiva recante priorità ed obiettivi per l'Agenzia, nonché indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della stessa Agenzia, come previsto dall'art. 1, commi 460 e 461, della Finanziaria 2007;

VISTO che la stessa direttiva 27 marzo 2007 indica INVITALIA "quale Ente strumentale dell'Amministrazione Centrale" (punto 2.1.1) volto, tra l'altro, a perseguire la priorità di "sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali" (punto 2.1.2); prevede inoltre che INVITALIA predisponga un piano di riordino finalizzato a ridurre a non più di tre il numero delle società controllate che dovranno caratterizzarsi (3.3.1) "a) per la capacità di promozione e gestione di interventi di innovazione tecnologica nella costituzione di reti materiali e immateriali ovvero b) per la capacità di promozione e gestione di interventi di finanza d'impresa anche attraverso l'eventuale coinvolgimento di investitori privati";

VISTO che il 24 aprile 2007, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 463, della legge Finanziaria, la Corte dei Conti ha nominato un proprio magistrato con funzioni di controllo sull'Agenzia;

VISTO che il 26 luglio 2007, ai sensi dell'art. 1, comma 460, della Finanziaria 2007, con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato il nuovo statuto dell'Agenzia, di cui l'Art. 4, commi 3, 4 e 5 che stabilisce:

a. l'Agenzia fornisce supporto, come ente strumentale dell'amministrazione centrale e nell'ambito di programmi e strumenti negoziali, per la programmazione e la progettualità, anche finanziaria, per lo sviluppo e la competitività dei territori, con

particolare riferimento al Mezzogiorno e alle altre aree sottoutilizzate, come definite ai sensi della normativa nazionale e comunitaria;

b. l'Agenzia, quale soggetto attuatore di programmi, progetti e strumenti, può essere destinataria di finanziamenti nazionali e dell'Unione Europea.;

c. per il raggiungimento dell'oggetto sociale, l'Agenzia potrà assumere partecipazioni in altre società, consorzi, associazioni, organizzazioni e/o enti costituiti o da costituire, potrà acquisire e prestare servizi anche in forza di convenzione nonché compiere tutte le operazioni ritenute utili e/o opportune;

VISTO che l'Agenzia fornisce supporto, come ente strumentale dell'amministrazione centrale e nell'ambito di programmi e strumenti negoziali, per la programmazione e la progettualità, anche finanziaria, per lo sviluppo e la competitività dei territori, con particolare riferimento al Mezzogiorno e alle altre aree sottoutilizzate, come definite ai sensi della normativa nazionale e comunitaria;

VISTO che l'Agenzia, quale soggetto attuatore di programmi, progetti e strumenti, può essere destinataria di finanziamenti nazionali e dell'Unione Europea;

VISTO che per il raggiungimento dell'oggetto sociale, l'Agenzia potrà assumere partecipazioni in altre società, consorzi, associazioni, organizzazioni e/o enti costituiti o da costituire, potrà acquisire e prestare servizi anche in forza di convenzione nonché compiere tutte le operazioni ritenute utili e/o opportune;

VISTO l'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010 che prevede la possibilità per il Commissario Straordinario Delegato di avvalersi, tra l'altro, di società specializzate a totale capitale pubblico per l'espletamento di tutte le attività;

VISTO il comma 6 dell'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, come introdotto dalle modifiche ed integrazioni di cui all'Art.21 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2010 n. 3916 che ha previsto: "le spese derivanti dai commi precedenti sono ricomprese nell'ambito dei corrispettivi ed incentivi per la progettazione di cui al comma 5 dell'art. 92 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e successive modificazioni ed integrazioni e al decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 1999, nonché a valere sulla contabilità speciale di cui al comma 3, e ad esse si farà fronte nell'ambito delle risorse assegnate per la realizzazione degli interventi previsti nell'accordo di programma citato al comma 1 fino alla concorrenza della quota nazionale, anche mediante inserimento di una somma apposita, determinata dal soggetto attuatore medesimo, nei quadri economici dei progetti";

VISTO che, ai sensi del citato D. Lgs. n. 1/1999, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. può avvalersi, per lo svolgimento delle proprie attività, delle società operative da essa costituite e controllate;

VISTO che, per quanto riguarda le attività oggetto della presente Convenzione, l'Agenzia, tramite la società controllata Sviluppo Italia Aree Produttive S.p.A. (SIAP), è in possesso di specifiche ed adeguate competenze per realizzare dette attività;

VISTO che SIAP ha acquisito, nel corso della pluriennale collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e con alcuni Commissari Delegati,

specifico know-how nel settore della progettazione ambientale e del supporto amministrativo con particolare rilievo alle procedure ad evidenza pubblica;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate nonché in virtù dei poteri attribuiti con il D.P.C.M. del 10.12.2010, con l'art. 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2010, n. 26, con l'art. 1 comma 2 della OPCM 3886/2010 e con gli artt. 1 e 21 della OPCM 3916/2010:

Art. 1

Si approva lo schema di Convenzione con INVITALIA - Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. per lo svolgimento di attività di progettazione, di supporto ed assistenza tecnico – operativa ed amministrativa in tutte le fasi relative all'attuazione degli interventi previsti all'Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana, allegato alla presente.

Art. 2

Si stabilisce che i relativi oneri troveranno copertura nelle somme stanziare al comma 6 dell'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, come introdotto dalle modifiche ed integrazioni di cui all'Art.21 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2010 n. 3916.

Art. 3

Si notifici il presente provvedimento alla INVITALIA - Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A..

La Struttura Commissariale è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento.



